

Pubblicazione: [28-11-2005, STAMPA, TORINO, pag.45] - [28-11-2005, STAMPA, NAZIONALE, pag.43] - [28-11-2005, STAMPA, CUNEO, pag.42] -

Sezione:

Autore:

Solo la polizia nelle prossime ore stabilirà se <<l'uomo senza nome>>, morto più di una settimana fa all'ospedale Eremo di Lanzo e' Stefan Boldis, un operaio romeno di 52 anni, arrivato in Italia nel 1991. Lo farà' comparando le impronte del cadavere con quelle già custodite negli archivi della Questura, dove Boldis sarebbe stato fotosegnalato ben tre volte. Per Lia Varesio, presidente di Bartolomeo & C., sull'identità non ci sono dubbi. <<Certo che e' Boldis - dice -. Dopo mesi di indagini siamo riusciti a rintracciare la sorella che abita a Bucarest, ma non riusciamo a metterci in contatto con lei perché il numero di telefono cellulare che ci ha lasciato non e' giusto>>. Continua: <<Ci dispiace che nessuno ci abbia avvertito della morte di quell'uomo, visto che eravamo rimasti gli unici a seguirlo. Tre settimane fa dei volontari gli avevano portato della biancheria pesante, per l'inverno, lui li guardava e piangeva>>. Molto probabilmente Stefan Boldis sarà sepolto a Lanzo, perché appare difficile che si possa ripetere lo straordinario gesto di solidarietà che nei mesi scorsi permise di riportare in patria la salme di Adina e Adriana Tanase, morte nel crollo di via Veronese. <<Disponiamo di pochi fondi - spiega Aurelia Mirita, presidente dell'associazione romena Frati'a - e organizzare una colletta richiederebbe almeno due settimane di tempo>>. \